SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : LAUNDRY TOVAGLIATO
Codice commerciale: 30219

UFI: PRP0-00C4-D00E-1TKQ

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente per bucato in lavatrice
Settori d'uso:
Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Prodotto da:
Medusa s.r.l.
Via Dell'Artigianato 2/4
35023 Bagnoli di Sopra (PD)
Tel. +39 049 5352393
Fax +39 049 7423107
Email: info@medusasrl.com

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: michele.zerbetto@gmail.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera “Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800883300
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 0557947819
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 0881732326
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca’ Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 0266101029
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera “Antonio Cardarelli”, III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 0817472870
Centro antiveleni, Centro nazionale d’informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 038224444
Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant’Onofrio 4, Roma - Tel. 0668593726
Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 063054343
Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d’urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 0649978000
Centro antiveleni dell’Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Prevenzione
P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di contatto con gli occhi / pelle o in caso di ingestione / inalazione
P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Contiene:
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>5-<=7), Sodio metasilicato pentaidrato

Contiene (Reg.CE 648/2004):
>= 5% < 15% Tensioattivi non ionici,< 5% Fosfonati

UFI: PRP0-00C4-D00E-1TKQ

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.
Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione[w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
carbonato di sodio	>= 50 < 100%	Eye Irrit. 2, H319 ATE oral = 4.090,0 mg/kg ATE dermal = 117,0 mg/kg ATE inhal = 5.200,0mg/l/4 h	011-005-00-2	497-19-8	207-838-8	01-2119485498-19-0021
ALCOOLI GRASSI POLIETOSSILATI - FEMA N.A.	>= 5 < 10%	Acute Tox. 4, H302; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 3, H412 1 1	N.A.	120944-68-5	N.A.	N.A.
Sodio metasilicato pentaidrato	>= 1 < 5%	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314; STOT SE 3, H335	014-010-00-8	10213-79-3	229-912-9	01-2119449811-37
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>5-<=7)	>= 3,00 < 5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	N.A.	68439-54-3	931-985-3	N.A.
1-Hydroxyethylidenediphosphonic acid tetrasodium - FEMA N.A.	>= 1 < 5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Irrit. 2, H319	N.A.	3794-83-0	223-267-7	N.A.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di contatto con gli occhi / pelle o in caso di ingestione / inalazione

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d’acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:
Manipolare con estrema cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore. Tenere il contenitore ben chiuso.

Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
carbonato di sodio:
Nessun dato disponibile

ALCOOLI GRASSI POLIETOSSILATI:
nessun dato disponibile.

Sodio metasilicato pentaidrato:
Valori limiti per l'esposizione professionale
Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3
Tipo di valore limite (paese di
provenienza) : OEL (EC)
Parametro : Frazione inalabile
Valore limite : 3 mg/m3
Versione :
Tipo di valore limite (paese di
provenienza) : OEL (EC)

Parametro : Frazione respirabile
Valore limite : 10 mg/m3
DNEL/DMEL
Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3)
Via di esposizione : Dermico
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 0,74 mg/kg bw/day
Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 1,55 mg/m3
Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3)
Via di esposizione : Per via orale
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 0,74 mg/kg bw/day
Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico) (Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3)
Via di esposizione : Dermico
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 1,49 mg/kg bw/day
Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico) (Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 6,22 mg/m3
PNEC
Tipo di valore limite : PNEC (Acquatico, Acqua dolce) (Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3)
Valore limite : 7,5 mg/l
Tipo di valore limite : PNEC (Acquatico, rilascio temporaneo) (Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3)
Valore limite : 7,5 mg/l
Tipo di valore limite : PNEC (Acquatico, Acqua marina) (Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3)
Valore limite : 1 mg/l
Tipo di valore limite : PNEC (Impianto di depurazione) (Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3)
Valore limite : 1000 mg/l

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>5-<=7):
Nessun dato disponibile.

1-Hydroxyethylidenediphosphonic acid tetrasodium:
DNEL[espos.orale, cron., eff. sist.]: -lav: 13 mg/kg; -cons: 6,5 mg/kg
PNEC[espos. amb.] –acq. dolce: 0,136 mg/l; -acq. marina: 0,0136 mg/l;
-STP: 20 mg/l; -suolo: 96 mg/kg wwt;
-sed. acq. dolce: 59 mg/kg wwt; -sed. acq. marina: 5,9 mg/kg wwt

- Sostanza: Sodio metasilicato pentaidrato
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 6,22 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 1,49 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,55 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,74 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,74 (mg/kg bw/day)
PNEC
Acqua dolce = 7,5 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 7,5 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 1 (mg/l)
STP = 1000 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi industriali:
Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:
Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore. Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell’esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Polvere omogenea	
Colore	bianca	
Odore	profumata	
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato	
Infiammabilità	non determinato	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non definito	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
pH	10,5 - 11,5 (soluzione 1% in acqua)	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Viscosità cinematica	non determinato	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	non determinato	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità e/o densità relativa	0,7 ÷ 0,8 gr/cm3	
Densità di vapore relativa	non determinato	
Caratteristiche delle particelle	non pertinente	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Sodio metasilicato pentaidrato:
Soluzioni acquose reagiscono con alluminio, zinco, stagno, rame ele loro leghe producendo idrogeno che a sua volta può formare delle miscele esplosive a contatto con l'aria. Reazioni esotermiche se in contatto con acidi.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:
Sodio metasilicato pentaidrato:
Prodotto igroscopico. Il contatto con l'acqua e l'umidità può causarne l'agglomerazione e l'indurimento.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 3.894,1 mg/kg
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: ALCOOLI GRASSI POLIETOSSILATI: via orale, ratto LD50 = 300 ÷ 2000 mg/Kg
Sodio metasilicato pentaidrato: Effetti acuti
Nessun effetto negativo riscontrato
Tossicità orale acuta
Parametro : LD50 (Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3)
Via di esposizione : Per via orale
Specie : Topo
Dosi efficace : 1152 - 1349 mg/kg dw
Tossicità dermale acuta
Parametro : LD50 (Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3)
Via di esposizione : Dermico
Specie : Ratto
Dosi efficace : > 5000 mg/kg
Tossicità per inalazione acuta
Parametro : LC50 (Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3)
Via di esposizione : Inalazione
Specie : Ratto
Dosi efficace : > 2,06 mg/l
Tempo di esposizione : 4 h
1-Hydroxyethylidenediphosphonic acid tetrasodium: via orale, ratto LD50 = 300 ÷ 2000 mg/Kg
(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
Sodio metasilicato pentaidrato: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
Sodio metasilicato pentaidrato: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Sodio metasilicato pentaidrato: Non si conoscono effetti sensibilizzanti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Sodio metasilicato pentaidrato: Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.
(f) cancerogenicità: Sodio metasilicato pentaidrato: Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.
(g) tossicità per la riproduzione: Sodio metasilicato pentaidrato: Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Sodio metasilicato pentaidrato: Può irritare le vie respiratorie.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Sodio metasilicato pentaidrato: Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.
(j) pericolo in caso di aspirazione: Sodio metasilicato pentaidrato: Non applicabile.

Relativi alle sostanze contenute:
carbonato di sodio:
Tossicità acuta orale (ingestione):
LD50, ratto = 2800 mg/kg
Tossicità acuta inalazione:
LC50, ratto = 2300 mg/m³; LC50, topo = 1200 mg/m³
L'inalazione del prodotto può determinare l'irritazione delle mucose delle vie respiratorie superiori.
Tossicità acuta per via cutanea
LD50, porcellino d'India = 800 mg/kg
Irritazione oculare: In contatto con gli occhi può provocare grave irritazione, lacrimazione, arrossamento e disturbi della

vista.
L'esposizione ripetuta e prolungata può provocare congiuntivite.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4090
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 117
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 5200

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>5-<=7):
Tossicità acuta
Tossicità acuta per via orale
DL50 ratto:> 300 - 2.000 mg/Kg
Osservazioni di gruppo
Valori di test/valori bibliografici propri
Nocivo se ingerito
Tossicità acuta per inalazione
Nessun dato disponibile
Tossicità acuta per via cutanea
DL50 coniglio: > 2.000 mg/Kg
Osservazioni di gruppo
(valori della letteratura)
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Corrosione/Irritazione cutanea
Irritante per la pelle:
su coniglio: non irritante
Osservazioni di gruppo
Valori di test/valori bibliografici propri
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Irritante per gli occhi:
su coniglio: può provocare danni irreversibili agli occhi
Osservazioni di gruppo
Valori di test/valori bibliografici propri
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Sensibilizzazione:
Maximisation Test porcellino d'India. Non sensibilizzante
Osservazioni di gruppo
(valori della letteratura)
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Mutagenicità delle cellule germinali
Genotossicità in vitro:
I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici
Osservazioni di gruppo
Valori di test/valori bibliografici propri
Genotossicità in vivo:
I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici
Osservazioni di gruppo
(valori della letteratura)
Osservazioni: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Cancerogenicità
Cancerogenicità
La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno
Osservazioni di gruppo
(valori della letteratura)
Osservazioni: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità riproduttiva
Tossicità riproduttiva: Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: ratto
NOAEL (genitori): >250 mg/Kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (F1): >250 mg/Kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (F2): >250 mg/Kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
Osservazioni di gruppo
(valori della letteratura)
Osservazioni: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Teratogenicità:
ratto: Orale
NOAEL : >50 mg/Kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (femmina gravida) : 50 mg/Kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni
Osservazioni di gruppo
(valori della letteratura)
ratto: Dermico
NOAEL : >250 mg/Kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (femmina gravida): 250 mg/Kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni
Osservazioni di gruppo
(valori della letteratura)
Osservazioni: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola
La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, esposizione singola
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta
La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, esposizione ripetuta
Tossicità a dose ripetuta:
ratto, Orale, 2 anni
NOAEL: 50 mg/Kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
Organi bersaglio: cuore, fegato, rene
Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, aumento dei pesi relativi agli organi
Osservazioni di gruppo
(valori della letteratura)
Pericolo in caso di aspirazione
Tossicità per aspirazione: non applicabile
Informazioni tossicologiche:
Tossicocinetica
Osservazioni di gruppo
Si presume che la sostanza sia rapidamente assorbita ed eliminata
(valori della letteratura)

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
carbonato di sodio:
Tossicità acquatica:
Pesci lepomis macrochirus, LC50/96h, 300 mg/l
Crostacei ceriodaphnia-dubia, EC50/48h, 200-227 mg/l

ALCOOLI GRASSI POLIETOSSILATI:
CL50 (96 h) Cyprinus carpio (Carpa): > 10 - 100 mg/l; Prova a flusso continuo;
CE50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 10 - 100 mg/l;
EC10 (72 h) alghe: > 1 - 10 mg/l ;
CE50 fango attivo: 140 mg/l;
NOEC Pesce: > 1 - 10 mg/l
NOEC (21 d) Daphnia (pulce d'acqua): > 1 - 10 mg/l
NOEC Eisenia foetida: 220 mg/kg; tasso di riproduzione; suolo artificiale

Sodio metasilicato pentaidrato:
Tossicità per le acque
Tossicità acuta (a breve termine) su pesci
Parametro : LC50 (Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3)
Specie : Brachydanio rerio
Dosi efficace : = 210 mg/l
Tempo di esposizione : 96 h
Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie
Parametro : EC50 (Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3)
Specie : Daphnia magna
Dosi efficace : = 1700 mg/l
Tempo di esposizione : 48 h
Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe
Parametro : EC50 (Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3)
Specie : Scenedesmus subspicatus
Dosi efficace : = 207 mg/l
Tempo di esposizione : 72 h

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>5-<=7):
Tossicità per pesci:
CL50 (96 h) Cyprinus carpio (carpa): > 1-10 mg/l; Prova a flusso continuo; OECD TG 203
Valori di test/valori bibliografici propri
osservazioni di gruppo
Tossicità per pesci - tossicità cronica:
nessun dato disponibile
Tossicità per daphnia e altri invertebrati acquatici:
CE50 (48 h) Daphnia magana (pulce d'acqua dolce): 1 -10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202
Valori di test/valori bibliografici propri
osservazioni di gruppo
Tossicità per daphnia e altri invertebrati acquatici - tossicità cronica:
nessun dato disponibile
Tossicità per piante acquatiche:
CE50 (72 h): Desmodesmus subspicatus (alga verde): >1 -10 mg/l; Prova statica; OECD TG 201; Valori di test/valori bibliografici propri
osservazioni di gruppo
Tossicità per batteri:
CE50 fango attivo: 140 mg/l; inibitore di respirazione
osservazioni di gruppo
(valori della letteratura)
Tossicità vegetali terrestri:
emergenza, crescita; NOEC: 10 mg/Kg; Lepidium sativum (agretto); OEDC TG 208
Valori di test/valori bibliografici propri
osservazioni di gruppo

1-Hydroxyethylidenediphosphonic acid tetrasodium:
Tossicità per le alghe:
NOEC - Scenedesmus capricornutum (Alghe d'acqua dolce) - 13 mg/l - 336 h

Osservazioni: Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
carbonato di sodio:
Nessun dato disponibile

ALCOOLI GRASSI POLIETOSSILATI:
Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; Linee Guida 301 B per il Test dell'OECD
Biodegradabile; > 60 %; anaerobico OECD 311

Sodio metasilicato pentaidrato:
I silicati inorganici solubili alla dissoluzione depolimerizzano rapidamente in speci moleculari indistinguibili dalle silici naturali dissolte. Si combinano agli ioni di Ca, Mg, Fe, Al e altri sino a formare composti insolubili simili ai costituenti di suoli naturali.

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>5-<=7):
Rapidamente biodegradabile: > 60% 28 d; aerobico; OECD TG 301 B
Valori di test/valori bibliografici propri
osservazioni di gruppo

1-Hydroxyethylidenediphosphonic acid tetrasodium:
nessun dato disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
carbonato di sodio:
Nessun dato disponibile

ALCOOLI GRASSI POLIETOSSILATI:
La bioaccumulazione è improbabile.
(valore della letteratura)

Sodio metasilicato pentaidrato:
Non si bioaccumula.

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>5-<=7):
La bioaccumulazione è improbabile
(valori della letteratura)

1-Hydroxyethylidenediphosphonic acid tetrasodium:
Non si accumula negli organismi.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
carbonato di sodio:
Nessun dato disponibile

ALCOOLI GRASSI POLIETOSSILATI:
Adsorbimento/Suolo; Koc: 4246 - 11246; QSAR
(valore della letteratura)
immobile

forte assorbimento sul suolo

Sodio metasilicato pentaidrato:
Non ci sono informazioni disponibili.

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>5-<=7):
Koc: >4200
immobile
(valori della letteratura)

1-Hydroxyethylidenediphosphonic acid tetrasodium:
nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648
Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Reg 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.4. Condizioni da evitare, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H302 = Nocivo se ingerito.
H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H290 = Può essere corrosivo per i metalli.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H315 - Provoca irritazione cutanea Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H318 - Provoca gravi lesioni oculari Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.